

Assemblea Rappresentanti Ricercatori Cagliari 12-10-2017

Quadro Generale

Vi chiedo di rimandare la discussione approfondita dei singoli punti agli spazi allocati nell'agenda di oggi. Segnalate per ora solo punti non chiari e domande tecniche.

1. Nuovo Statuto

- pochi cambiamenti sostanziali.
- Preservate tutte le istituzioni dell'Ente senza cambiare missione, funzioni e il modo di elezione.
- In particolare preservati CVI e CTS secondo il modello precedente
- Il CD può obbligare la GE a riferire su specifici argomenti
- **La rappresentanza in CD è unificata per Ricercatori e Tecnologi.** Nel 2019 dovremo votare un rappresentante unico: dobbiamo prepararci fin da ora, cominciando a collaborare. Ne parliamo nell'assemblea congiunta domani.
- Tutte le cariche esterne al CD hanno durata 3 anni per un massimo di 2 mandati, eccetto i rappresentanti locali del personale che possono essere rinnovati consecutivamente 1 sola volta (ma possono fare più di 2 mandati)
- Il disciplinare organizzativo di AC è approvato dal CD (e non solo dalla GE).

2. Regolamento del Personale

- Nuova sezione dedicata a diritti e doveri di ricercatori e tecnologi in attuazione del DL 218
- Da DL 218 Implementate norme sui congedi e introdotta possibilità premi biennali (con disciplinare da scrivere)
- Regolamentata la proposta di chiamate dirette, da avanzare alla GE tramite i direttori per ciascuna compilazione del nuovo PT. La GE tuttavia le vaglia e le può integrare.
- **Anzianità pregressa:**
 - Aggiunti RtdA, altri EPR e contratti di ricerca esteri, giudicati «equivalenti» a un TD da apposita commissione.
 - Estensione oltre i 5 anni in corso di valutazione alla FP
 - Retroattività vietata da leggi italiane. S studierà possibile conciliazione con avvocatura dello Stato
- **Limite complessivo a 5 anni per contratti TD di ricercatori e tecnologi**
 - Maggioranza del CD favorevole e disposto ad affrontare rilievi dei ministeri.
 - Implementazione delle norma delicata: verifiche in corso
 - Richiede norma transitoria per tutelare precari attuali

Approvazione prevista CD di ottobre

3. Regolamento di organizzazione e funzionamento

- Preservata la struttura generale
- Introdotta un nuovo livello organizzativo, si richiama del DG: le «Aree».
 - I livelli in AC sono ora 5: Aree, Direzioni, Divisioni, Servizi e Uffici.
 - I livelli nei LN sono: Divisioni, Unità Funzionali, Servizi e Uffici
 - I livelli nelle sezioni sono: Servizi e Uffici
- Introdotta Unità funzionali interstruttura, anche nelle sezioni, per interfaccia unica con la Regione (nelle regioni con più strutture). Responsabile dei liv. I-III.
- In AC cancellato il servizio di direzione, ma non introdotta la «direzione generale». Si rimanda al disciplinare organizzativo.
- Si vuole introdurre una norma che permetta all'Ente di concordare metodi alternativi al cartellino per il controllo dell'orario di lavoro. Riceverà rilievi dal ministero ma si vuole sollevare il problema, anche in relazione alla rendicontazione dei fondi esterni.

Approvazione prevista CD di ottobre

4. Disciplinare elezioni

GdL (Falciano, Campana, Passeri, Gomezel, Carletti) ha iniziato la discussione ma ora i lavori sono fermi.

Le nostre proposte :

- Incompatibilità totale dei presidenti di CSN con altre cariche, anche nelle collaborazioni internazionali
- Mantenere la possibilità di candidare seconde fasce alla direzione, ma alcuni vorrebbero sempre, altri sono in caso di indisponibilità delle prime (peraltro da definire). Punto ancora non del tutto chiaro.
- Non cambiare le attuali modalità di elezione dei coordinatori

C'è una certa **urgenza di definire regole nuove per i rappresentanti locali nelle sedi con meno di 5 tecnologi**: alla scadenza dei rappresentanti attuali deve cambiare l'elettorato attivo e passivo. Si pensa di tamponare l'urgenza con una delibera ad hoc.

5. Disciplinare concorsi

GdL (Falciano, Grassi, De Palma, Carletti) sta lavorando per accelerare i tempi. L'obiettivo dichiarato è di essere pronti per il CD di ottobre. Il lavoro è notevole perché puntano a unificare tutta la materia concorsi in un unico disciplinare.

Ho contattato due volte il GdL ed avanzato le nostre proposte. S.Falciano mi assicura che prima di rilasciare la prima bozza ufficiale la discuteranno con i due RN. Inoltre il GdL si trova in sintonia con le nostre proposte:

- I criteri di valutazione devono essere tutti e soli quelli dichiarati nel bando
- passare dai giudizi ai punteggi
- No all'uso di lettere di presentazione
- Rotazione delle commissioni, almeno 1/3 dei componenti dipendenti, meccanismo per il sorteggio di parte della commissione.
- Possibilità di fare orali via skype da una sede INFN

Per i criteri di valutazione si sta considerando di elencare nel disciplinare delle linee guida da seguire nella preparazione dei bandi. Per ricercatori e tecnologi dovrebbero entrare anche le attività di terza missione.

Una prima versione si dovrebbe discutere al CD di ottobre

6. Regolamento Missioni

Dopo due prime riunioni tutto appare fermo al momento (il GdL era: Nappi, Pedrini, Passeri, Gomezel, Carletti).

Non è stato chiarito fino a che punto l'art.13 del DL 218 ci permette di darci regole autonome (diarie, abbattimenti, taxi...).

Ci sono molte proposte diverse che ho raccolto in una lista da presentare appena la questione riparte. Domani ne parliamo in assemblea congiunta.

7. DL 218 Integrativo

La riforma Madia prevede esplicitamente la possibilità di varare un DL integrativo entro 1 anno dall'entrata in vigore del primo decreto delegato.

E' in preparazione un «DL 218-bis» in cui potrebbero essere affrontati questi temi: mesi dal primo DL)). Si stanno valutando (fra gli altri) i seguenti punti

- Le commissioni per le cattedre Natta
- Facilitare il riconoscimento di equipollenza dei titoli di studio
- Eliminazione del costo medio standard del personale
- Rendere non obbligatoria la sostituzione la contabilità economica con quella finanziaria
- Normativa specifica su TFR e TFS
- Revisione dell'Art.22 dpr 171 (ruoli di responsabilità di ricercatori e tecnologi)
- Procedure concorsuali
- Possibilità di concordare forme alternative di controllo dell'orario di lavoro

LA scadenza è ai primi di dicembre. Il testo deve comunque passare dalle commissioni parlamentari e dal Consiglio di Stato, come gli altri decreti.

8. Riforma di AC

- Il DG ha presentato il piano al CD di aprile e successivamente in AC.
- A giugno una commissione di direttori ha presentato commenti e suggerimenti.
- A settembre il DG ha presentato di nuovo il piano senza cambiamenti.
- A novembre dovrebbe portare in approvazione il nuovo disciplinare.

Punti chiave:

- AC strutturata in 2 «Aree» (dirette da un dirigente dello Stato) e due «direzioni» (dirette da un dirigente tecnologo).
- Viene costituita una direzione generale che ingloba vari servizi (affari internazionali, legale, salute e ambiente....)
- Tutta la gestione finanziaria, inclusi acquisti, contratti, stipendi e reclutamento, viene concentrata in una sola Area.
- La seconda Area viene dedicata ai servizi alla ricerca, incluso trasferimento tecnologico e fondi esterni. Prevede una forte interfaccia con la comunità scientifica.
- Il piano completo richiederebbe 34 nuove unità di personale (in parte già acquisite), ma il DG si dichiara disposto ad andare avanti comunque.

Il presidente ritiene che il CD debba discutere solo su questa ultima Area, ma lasciare organizzare la parte amministrativa al DG senza obiezioni, in quanto non competente in materia.

9. Cartellino

- 1 anno fa inviata lettera al presidente con firme di molti rappresentanti dei ricercatori per esprimere preoccupazione sul cartellino e chiedere di esplorare alternative.
- Ad aprile **266 ricercatori mandano diffida all'Ente**:
 - affermano che il cartellino è illegittimo a norma di contratto
 - Citano sentenze Cassazione che richiedono una norma contrattuale specifica per rendere valide alcune prescrizioni generali di legge sul pubblico impiego
 - Chiedono che le ore autocertificate fuori sede siano conteggiate per il buono pasto
- L'INFN risponde riconoscendo il buono pasto. Il presidente si impegna inoltre, a fronte di un consenso fra i ricercatori, ad esplorare con FP la possibilità di sperimentare metodi alternativi al cartellino.
- A luglio il **sondaggio da noi condotto nelle strutture**, con la partecipazione di > 250 dipendenti appura che:
 - C'è in generale consenso a che si avvii una sperimentazione in alcune sedi
 - In 8-9 sedi c'è una diffusa disponibilità a provare direttamente
 - La forma «alternativa» deve essere la più semplice possibile e basata sull'autocertificazione.
- I problemi di rendicontazione dei fondi esterni renderebbero vantaggioso il superamento del badge.
- L'Ente propone una norma specifica da inserire nel ROF e nel DL218-bis
- **Il presidente ha già chiesto a Masiero di formare un GdL che includa i due RN per elaborare un disciplinare che implementi una alternativa al badge, mantenendo però per tutti la possibilità di scegliere fra i due strumenti.**

10. Stabilizzazioni e precariato

Il nuovo testo unico del pubblico impiego (modificato col DL 75/2017) prevede la POSSIBILITA' di stabilizzare i TD con almeno 3 anni di anzianità e che abbiano superato una selezione concorsuale. Inoltre prevede la POSSIBILITA' di introdurre una riserva del 50% nei concorsi a favore dei contratti flessibili.

L'INFN ritiene di:

- Stabilizzare tutto il personale TA in possesso dei requisiti di legge (92 persone)
- NON stabilizzare nessun ricercatore (circa 20 con i requisiti) in quanto vuole mantenere l'accesso a questo ruolo solo per concorso nazionale aperto.
- Selezionare i tecnologi (circa 67 con i requisiti) a seconda delle esigenze delle strutture. Forte opzione verso l'uso di concorsi locali invece della stabilizzazione.

In generale l'Ente non vuole che la propria spesa per il personale intacchi i fondi per la ricerca. Le previsioni per i prossimi anni sono molto difficili già con gli impegni presi.

I sindacati ritengono ingiustificato un diverso trattamento per diverse tipologie di personale. Il 4 ottobre sono stati ricevuti al MIUR ed hanno posto il problema.

I sindacati ritengono inoltre che gli AdR rientrino nel lavoro flessibile ed abbiano diritto alla riserva di posti nei concorsi. Forte pressione in questo senso da CNR e INAF: probabilmente questa interpretazione sarà accolta e si chiederà anche all'INFN di applicarla.

11. Concorsi e carriere

- Il concorso a Dirigente di Ricerca dovrebbe chiudere entro ottobre.
- I concorsi a PT (25 posti) e DT (12 posti) inclusi nel PT saranno banditi solo dopo l'approvazione del disciplinare concorsi
- Nel PT 2018-20 dovrebbe essere inclusa l'operazione per portare ricercatori e tecnologi ad un profilo nei livelli del 35% - 45% - 20%. Nel 2018 in particolare ci si aspettano 30 posti a PR e 20 a DR, più altri 30 PR nel 2020.
- A causa della fuga dei giovani verso l'università il presidente comincia a prefigurare la possibilità di assumere direttamente a livello 2. Se ne può discutere solo a patto avere forti garanzie per chi è adesso a livello 3.